



Liceo "Carminè Sylos"



B i t o n t o - T e r l i z z i



PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2009/10

Redazione a cura della Prof.ssa Laura Vitale

Il Liceo classico di Bitonto-Terlizzi con il Liceo linguistico, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) intende presentare agli studenti, alle famiglie, agli enti locali, agli operatori culturali del territorio, l'iter formativo relativo all'anno scolastico 2009-2010. L'istituto nella sua offerta coniuga tradizione e innovazione in quanto, forte di una solida tradizione culturale, tiene presente l'evoluzione del costume, della società, del mercato del lavoro, del mondo universitario e consegna alla vita studenti consapevoli del presente e dei valori dell'Humanitas e della Civitas. Perciò l'offerta formativa, oltre al piano curriculare, presenta una serie di attività e progetti, finalizzati non solo al conseguimento di una preparazione culturale, ma soprattutto ad una piena ed armonica formazione della personalità.

La speranza è che questo Piano dell'Offerta Formativa, carta d'identità della nostra scuola, approvata dal Consiglio d'Istituto, possa soddisfare le richieste della società moderna e le esigenze della sua utenza.

Il Dirigente scolastico
prof. Michele de Palma

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE
"C. SYLOS"
Bitonto - Terlizzi

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione	Liceo "C. Sylos"
Ordine di scuola	Scuola Secondaria Superiore
Sito WEB	www.liceosylos.it
Dirigente scolastico	Prof. Michele de Palma

SEDE CENTRALE DI BITONTO

Codice meccanografico	BAPC18000X
Indirizzo postale	Piazza C. Sylos n. 6 - 70032 Bitonto
Telefono	0803751266
Fax	0803751577
e-mail	Bapc18000x@istruzione.it
Indirizzi di studio	Classico e Linguistico

SEDE DI TERLIZZI

Codice meccanografico	BAPC18000/11
Indirizzo postale	Largo Poerio - 70038 Terlizzi
Telefono	0803516716
Fax	0803516716
e-mail	bapc050007@istruzione.it
Indirizzo di studio	Liceo Classico

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente	- Dott . Domenico Iurilli
Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Componente Docenti	- Prof. Alberto Altamura - Prof.ssa Maria Pia Marrone - Prof. Damiano de Virgilio- Prof.ssa Maria Pia Giannocari - Prof.ssa Luciana Del Vecchio - - Prof.ssa Angela Morea - Prof.ssa Laura Vitale
Componente Genitori	- Dott. Vincenzo Colamorea - Ins. Giovanna Lamanna - Dott. Antonio Sgaramella - Dott. Domenico Iurilli
Componente Alunni	-Segreto Antonio; Bonasia Paolo;Sigrisi Lucia; Porfido Maria
Componente A.T.A.	- Sig. Cosimo Vitariello Sig. Maria Scolamacchia

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Dirigente amministrativo	-Rag. M.Pia Scaraggi
Componente Docenti	- Prof.ssa M. Pia Giannocari
Componente Genitori	- Dott. V. Colamorea
Componente Alunni	-Bonasia Paolo
Componente A.T.A.	- Sig. Cosimo Vitariello

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Dirigente scolastico	- Prof. Michele de Palma
Collaboratori	- Prof.ssa M. Pia Giannocari (<i>Vicaria</i>) - Prof. Giuseppe Ricci
Fiduciario sede Terlizzi	- Prof.A.Altamura
Coordinatore Liceo Linguistico	- Prof.ssa Angela Morea

FUNZIONI STRUMENTALI

Area P.O.F.: Aggiornamento POF ,regolamento e monitoraggio progetti	Sede di Bitonto: -Prof.ssa Laura Vitale; -Prof. Giuseppe Fallacara ;
Area Sostegno al lavoro docente: informazione ai docenti;gestione PON; gestione sito	Sede di Bitonto: -Prof.ssa Hanne Loftager; -Prof. Riccardo D'Ettola
Area Servizi agli Studenti : orientamento e coordinamento assemblee	Sede di Bitonto: - Prof. Giuseppe Liantonio - Prof. Mario Sannicandro

Liceo classico e linguistico – Organico Docenti Sede di Bitonto

COGNOME	NOME	MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSI LICEO CLASSICO	CLASSI LINGUISTICO
ABBRESCIA	VERONICA	LETTRICE DI FRANCESE		-2-3-4-5AL; 1-2-4-5BL;5CL
BRACCO	MICHELE	FILOSOFIA E STORIA	III C	4-5 BL
BRANCALE	MARIANGELA	LETTERE E LATINO		1-3 BL;1CL
CAPALDI	GRAZIA	DIRITTO		1-2 AL;1-2 BL;1CL
CASSANO	MARIELLA	LETTERE E LATINO		2-4 BL
CASSANO	ROSALBA	LATINO E GRECO	IV-III A;IV-IIB	
CAVALLUZZI	LUCIA	STORIA DELL'ARTE	II-III A	1-2AL;1BL;1CL
CHAMPI APAZA	GLADY	CONV LINGUA SPAGNOLO		3-4-5 BL;5 CL
CIPRIANI	PASQUA	FILOSOFIA E STORIA	II C	5 AL;5CL
COLETTA	MICHELE	LATINO E GRECO	IV A; V B	

CORRIERO	ANGELA	LATINO E GRECO	VA;VB	
COSTA	NUNZIA	LETTRICE TEDESCO		3-4-5 AL
D'ETTOLE	RICCARDO	TEDESCO		3-4-5 AL
DE CANDIA	MARIA C.	GEOGRAFIA		1-2 BL
DE IUDICIBUS	ELENA	MATEMATICA E FISICA	IV-V-I-II- IIIA;V-I-II- IIIB	4AL; 1-2-5 BL
De PINTO	FULVIO Giuseppe	EDUCAZIONE E FISICA	IV-V-I-II- IIIA;V-I-II- IIIB	
DE SIATI	RICCARDA	SCIENZE NAT E CHIMICA		1-2-5 AL; 1BL;1CL
DEL VECCHIO	LUCIANA	LETTERE E LATINO		1-5BL
DINATALE	ROSANNA	SCIENZE NAT E CHIMICA	II-III A; I B	3 AL
FALLACARA	GIUSEPPE	MATEMATICA E FISICA	V-I-II-III B	
FRASCELLA	FRANCESCA	INGLESE	IV-II-III B	3-4-5 BL
FUSARO	ORSOLA	MATEMATICA E FISICA	IVB;I-II-III C	
GADALETA	CATHERINE	LETTRICE INGLESE		1-2-3-4-5AL;1- 2-3-4-5BL;5CL
GALEAZZI	KATIA	STORIA DELL'ARTE	IV-V-IA	3-4-5 AL; 3-4- 5 BL
GAROFALO	FILOMENA	MATEMATICA E FISICA		1-2-5AL;1CL
GAROFALO	VALENTINO	FILOSOFIA E STORIA	I-II-III B	
GIANNOCCARI	MARIAPIA Matilde	LATINO E GRECO	1B-II-III C	
GUASTAMACCHIA	ANNA RITA	SCIENZE NAT.E CHIMICA	IA;II-IIIC	2-3-5 BL
LIANTONIO	GIUSEPPE	RELIGIONE	IV-V-I-II-III A e B; II-IIIC;	1-CL
LOFTAGER	HANNE	FRANCESE		1-2-3-4-5 BL; 5CL
LOZITO	DOMENICA	INGLESE	I-II A; V B	2BL ;1-5CL
MARRONE	MARIA PIA	LETTERE E LATINO		2-3 AL
MASCIALE	ANNA MARIA	MATEMATICA E FISICA	IV-V-I-II-III A	5BL
MELE	MILENA	FRANCESE		ICL

MILILLO	ISABELLA	INGLESE	VA-III A	1-3-4-5AL
MORAMARCO	PASQUALE	EDUCAZIONE E FISICA	IVB	1-2-3 -4-5AL; 1-2-3-4-5 BL
MOREA	ANGELA	FRANCESE		1-2-3-4-5 AL
PAPARELLA	TERESA	LETTERE E LATINO	III C	5 AL ; 3BL;1CL
PICE	\NICOLA	LATINO E GRECO	I-IIA;IIIB	
PUTIGNANI	VITTORIA	LETTERE E LATINO	II C	4AL; 5CL
QUARTA	LUCIANA	RELIGIONE		4AL; 2-3-4-5 BL ; 5CL
RICCHETTI	ELENA GIOVANNA	LETTERE E LATINO	IIB	1 AL
RICCHITELLI	LUCIA	LATINO E GRECO	IVA-IVB	
RICCI	GIUSEPPE	LETTERE E LATINO	I-II-III A	2 AL
ROMANIELLO	ROSSELLA	SPAGNOLO		3-4-5 BL; 4 CL
SANNICANDRO	MARIO	LETTERE E LATINO	I-II-III B	
SCHIRALDI	ANNA	MATEMATICA E FISICA		3AL;3-4 BL: 5 CL
TALAMO	ROBERTO	LETTERE E LATINO		5CL
TANNOIA	ELISA PATRIZIA	EDUCAZIONE E FISICA	II-III C	4-5AL;1-5CL
TURTURRO	ANNANTONIA	LATINO E GRECO	IV-V A	
VALENTINO	TERESA	INGLESE	IVA;IB;I-II- IIIC	IIAL; IBL
VITALE	LAURA	FILOSOFIA E STORIA	I-II-III A	
VULPI	MICHELE	STORIA DELL'ARTE	IV-V-I-II-III B	2BL; 5 CL;

Liceo classico – Organico di Terlizzi

DOCENTI	ORE	CLASSI	DISCIPLINA
ALTAMURA ALBERTO	18	IB IIA IIIA	STORIA-FILOSOFIA
De VIRGILIO	18	IB IIA IIIA	LATINO-GRECO

DAMIANO			
ALLEGRETTA ANNAMARIA	18	II III VA	MATEM:-FISICA
ANTONELLI NICLA	8	I II IIIB	MATEM: FISICA
BRANDI FRANCESCO	18	IA IIB IIIB	LATINO-GRECO
CAFAGNA MARTA	18	IA IIB IIIB	STORIA-FILOSOFIA
CAMPOREALE ANNA	18	IV V B I II IIIA	INGLESE
CANDELMO CINZIA	18	I II IIIA IT- IA LAT.	ITALIANO_LATINO
COTUGNO CATERINA	18	I II IIIB IT.-IB LAT.	ITALIANO_LATINO
DE SARIO MARIO	18	A-B	ED: FISICA
EPLITE MARIA	18	IVA - IV V II IIIB	MATEM:-FISICA
FIORIELLO MARIA	12	IV-I II IIIB	INGLESE
GENCO ELISA	(6)+2	I II IIIA- I II IIIB	STORIA DELL'ARTE
ROSSINI RITA	16	I II IIIA- I IIB	SCIENZE NATURALI
SPAGNOLETTA	2	IIIB	SCIENZE NATURALI
De CEGLIA ANNA	18	IVB VB	LETTERE
GIANCASPRO LILIANA	18	IVA VB	LETTERE
IACOBELLIS	18	IVB VA	LATINO-GRECO
CAPUTI MARGHERITA	18		IT. ST. GEOGR.
TOTI GABRIELLA	10	A-B	RELIGIONE
LARICCHIA		SOSTEGNO	
SELVAGGI		EDUCATRICE	
GIRASOLI		SOSTEGNO	

DIPARTIMENTI PER GRUPPI DISCIPLINARI
(comuni al liceo classico e al linguistico)

Aree		Discipline	Coordinatore
Area	umanistico-	Italiano, Latino, Greco	Prof.ssa Elena

letteraria		Ricchetti
Area storico– filosofica	Filosofia, Religione, Storia dell’Arte	Prof. Michele Bracco
Area scientifica	Matematica, Fisica, Scienze nat., Educaz. Fisica	Prof. Giuseppe Fallacara
Area lingue straniere	Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco	Prof. Francesca Frascella

COMITATO DI VALUTAZIONE

Componenti effettivi	- Prof.ssa Maria Pia Giannocari - Damiano de Virgilio
Componente supplente	- Prof. ssa Laura Vitale

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof. Pasquale Moramarco	Prof. Mario De Sario
--------------------------	----------------------

PERSONALE A.T.A.

Direttore Servizi Amministrativi	Rag. Maria Pia Scaraggi
Assistenti Amministrativi (n. 7)	Sig.ra Vincenza Catarinella, Sign.ra Teresa Fallacara, Sign.ra Giovanna Aluisio Sig. Francesco Masciale, Sig.ra Chiara Picciariello,
Assistenti tecnici (n. 2)	Sig. Giuseppe Mercurio, Sig. Mario Borghetti
Collaboratori scolastici (n. 11)	Giuseppe Almirante, Vincenzo Barone, Giuseppina Cariello, Teresa D’Elia, Angela Pansini, Nicola Piccinonna, Maria Scolamacchia, , Cosimo Vitariello, Giovanni Lucarelli.

R.S.U.

Prof. Alberto Altamura (COBAS)	Prof. Michele Coletto(FLC- CGIL)	Prof. Fulvio De Pinto (FLC-CGIL)
-----------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Liceo “Sylos” ospita 731 studenti di cui 538 nella sede di Bitonto e 193 nella sede di Terlizzi.

ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

L'unità oraria delle lezioni per tutti i corsi, per la presenza di numerosi pendolari, è così ripartito:

1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	Intervallo	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
8,00-9,00	9,00-10,00	10,00-10,55	10,55-11,05	11,05-12,00	12,00-13,00	13,00-13,50

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La segreteria dell'Istituto è dotata di mezzi informatici, connessione internet, connessione intranet con il Ministero della Pubblica Istruzione, ed è in grado di garantire i servizi e le procedure amministrative.

Standard specifici delle procedure

1. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.
2. I certificati e gli attestati sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
3. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo di istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
4. Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico antimeridiano, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
5. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

RICEVIMENTO

Ufficio Presidenza	L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.
Segreteria	- Apertura: giorni feriali ore 8,00 – 14,00 -Ricevimento: giorni feriali ore 10,30 - 12.30 A.M. ore 16-18 P.M. martedì e giovedì
Docenti	I docenti ricevono le famiglie a settimane alterne: prima e terza settimana I docenti del linguistico, seconda e quarta settimana i docenti del classico

STRUTTURE E DOTAZIONI SCIENTIFICHE

Attrezzature	Sede Bitonto	Sede Terlizzi
--------------	--------------	---------------

Laboratorio di Fisica	n. 1	
Laboratorio di Scienze	n. 1	
Laboratorio di Chimica	n. 1	
Laboratori multimediali con connessione internet	n. 1	n. 1
Palestra scoperta	n. 1	n. 1
Palestre coperte	n. 2	n. 1
Biblioteca	n. 1	n. 1
Videoteca e videoproiettore	n. 1	n. 1
PC nei laboratori scientifici	n. 1	
PC in segreteria	n. 5	n. 1
PC in sala docenti e in biblioteca	n.2	
Televisori	n. 1	n. 1
Riproduttori DVD	n. 1	
Registratori / riproduttori videocassette + DVD	n. 1	n. 1
Radioregistratori	n. 6	n. 1
Lavagne luminose	n. 1	n. 1
Fotocopiatori	n. 2	n. 1
Sistema amplificazione professionale (casce + mixer)	n. 1	
Lavagne interattive	n. 4	
Postazioni mobili	n. 11	



Liceo Classico

Liceo classico e linguistico “C. Sylos” – Bitonto / Terlizzi

Profilo specifico del Liceo classico

Il Liceo classico “C. Sylos”, custode di una secolare tradizione culturale e significativo punto di riferimento nella realtà territoriale, armonizza il passato con il presente e, recependo le nuove istanze sociali e culturali, arricchisce ogni anno la sua offerta formativa attraverso integrazioni e sperimentazioni dei curricula, per preparare i giovani all’uso degli strumenti culturali e formativi nel nuovo mondo della globalità. Infatti i percorsi di indirizzo, che valorizzano soprattutto lo studio delle lingue classiche, Latino e Greco, discipline sempre molto valide per la crescita umana e culturale della persona, sono stati arricchiti dall’insegnamento della lingua Inglese per cinque anni, per l’inserimento di due ore settimanali di Scienze nelle classi del ginnasio e prevedono la scissione delle cattedre di Lettere nelle classi ginnasiali (un docente per l’insegnamento di Latino e Greco ed un altro per l’insegnamento di Italiano, Storia e Geografia).

Il Liceo classico è la scuola che da sempre ha costituito la formazione più solida per l’accesso a tutte le facoltà universitarie, umanistiche e scientifiche, oltre che un valido bagaglio culturale per qualsiasi attività professionale.

Profilo specifico Liceo di Terlizzi

Il Liceo classico di Terlizzi è ubicato in Largo Poerio e fa parte dell’ampio complesso del monastero delle Clarisse, realizzato nei primi anni del 1700, inglobando al suo interno alcune preesistenze che probabilmente costituivano l’ultimo tratto delle mura medievali cittadine.

Inserito nel cuore del territorio urbano della città, è facilmente raggiungibile dagli studenti che provengono dai paesi limitrofi per la sua vicinanza alla stazione ferroviaria Bari-Nord e alla fermata degli autobus.

L’istituto dispone di un’aula multimediale con 22 postazioni adibita a laboratorio di informatica e di lingua straniera, di 10 aule in cui si svolgono le normali attività didattiche, di un laboratorio di biologia, di una saletta per la visione di prodotti didattici in formato dvd, di una biblioteca, di una palestra coperta e di una palestra scoperta, della sala di Presidenza e di Segreteria, della sala dei Professori. E’ in regola con le vigenti norme di sicurezza che tutelano l’incolumità di tutti coloro che utilizzano l’intera struttura .

La scuola dal 1973 svolge un ruolo di primissimo piano nella formazione umana e culturale in un territorio la cui economia è prevalentemente agricola, ma che da tempo ha scoperto nuove fonti di attività, quali l’imprenditoria e i servizi sociali. Interpretando le esigenze del territorio, assicura una preparazione rispondente alle esigenze della società attuale e fornisce strumenti e mezzi per la realizzazione della piena formazione di cittadini europei partecipi attivamente e responsabilmente. I dati degli ultimi dieci anni forniti dalle prove di selezione di accesso alle università e dalla partecipazione a concorsi nazionali mostrano che la Scuola fornisce una solida preparazione culturale, che favorisce

l'acquisizione di comportamenti civili e la capacità di effettuare scelte responsabili e adeguate alle proprie attitudini.

Il corpo docente, dotato di una elevata preparazione sia umana che culturale, vanta una consolidata pratica didattica aperta alle innovazioni didattico-metodologiche e improntata ad un corretto atteggiamento pedagogico.

La popolazione scolastica attuale è di circa duecento alunni di estrazione sociale medio-alta, distribuiti in due corsi completi. Le aule sono situate al primo piano dell'edificio.

Titolo di studio conseguito: Maturità Classica

Nuovo Piano di studio del Liceo classico

	1° biennio	2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	ORARIO SETTIMANALE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

Liceo linguistico



Profilo specifico del Liceo linguistico

Il Liceo Linguistico “C. Sylos”, sorto nell’A.S. 2002/2003 e strutturato, nell’impianto didattico, secondo l’ordinamento “Brocca”, è nel territorio un sicuro riferimento per lo studio delle Lingue Straniere. Esso fa propri i principi della Commissione Europea della pari dignità delle lingue e delle culture dei popoli nonché del diritto alla libera circolazione dei cittadini per motivi di studio, professione e lavoro, ed offre una formazione plurilinguistica e multiculturale, intesa come strumento di conoscenza e collaborazione tra i popoli, finalizzata alla creazione dell’identità di un cittadino fortemente consapevole della propria appartenenza all’ampio contesto culturale, sociale ed economico europeo.

Strumenti per il conseguimento di tali obiettivi formativi, oltre allo studio di discipline della tradizione liceale (Italiano, Latino, Storia dell’Arte, Storia, Geografia, Filosofia, Matematica ed Informatica, Scienze della Natura, Biologia, Fisica, Chimica, Educazione fisica e Religione) e del Diritto, che contribuiscono alla costruzione di una solida ed ampia base culturale, sono

- ♦ lo studio quinquennale dell’Inglese (1^a lingua), del Francese (2^a lingua) e lo studio triennale del Tedesco o dello Spagnolo (3^a lingua), lingue studiate con il supporto dei lettori di madrelingua e di moderni laboratori linguistici multimediali;
- ♦ lo studio facoltativo, in corsi extracurricolari, di ulteriori lingue europee ed extraeuropee;
- ♦ le attività di scambio linguistico-culturale con istituti scolastici esteri;
- ♦ i viaggi di istruzione all’estero per le classi del triennio;
- ♦ lo studio delle lingue condotto secondo criteri e obiettivi fissati dal QCER (*Quadro Comune Europeo di Riferimento*) e finalizzato al conseguimento di Certificazioni europee.

Il percorso di studi del Liceo linguistico dà la possibilità di accedere a tutte le Facoltà Universitarie, oltre naturalmente alle facoltà specificamente linguistiche come Lingue e Letterature straniere, Mediazione linguistica, Traduzione e Interpretariato. Le specifiche competenze linguistiche acquisite consentono, in ogni caso, presso tutte le facoltà universitarie, un più facile inserimento nei percorsi di studi, stages, scambi e specializzazioni internazionali.

Agli studenti che desiderano un rapido inserimento nel mondo del lavoro, inoltre, la preparazione culturale e linguistica acquisita offre concrete possibilità di sviluppo professionale in vari settori della pubblica amministrazione e presso aziende private (direzione aziendale, vendite e acquisti con l’estero, marketing e pubbliche relazioni), oltre che in tutte le attività collegate al turismo nazionale ed internazionale (assistenti di volo, guide turistiche, strutture alberghiere, ecc).

Titolo di studio conseguito: Maturità Linguistica

Nuovo Piano di studio del Liceo linguistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	ORARIO SETTIMANALE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

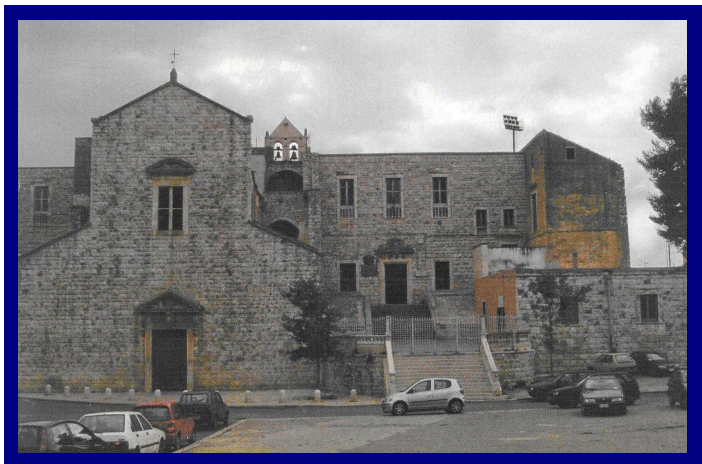
* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

** con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. Dal primo anno del secondo biennio é previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio é previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglia.

LINEE PROGRAMMATICHE COMUNI



Liceo classico e linguistico
“C. Sylos”
Bitonto

ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E DELLA SITUAZIONE DEI PARTENZA DEGLI STUDENTI

Il territorio in cui opera il nostro Liceo presenta carenze di spazi culturali, di luoghi di incontro, di impianti sportivi; Bitonto, come altre città limitrofe, risente dei problemi che caratterizzano la nostra società contemporanea e, in particolare, quella del Meridione, fra i quali emergono un certo degrado ambientale e difficoltà nella diffusione di una cultura della legalità.

I ragazzi che frequentano il liceo sono generalmente motivati allo studio per perseguire una formazione completa in campo umanistico e scientifico. Provengono da ambiente socio-culturale medio-alto, legato al valore della famiglia e dell'impegno sociale. Le attività economiche prevalenti sono la piccola industria, l'artigianato, il commercio, l'imprenditoria agricola, il turismo e le varie professioni

Alla luce degli elementi emersi attraverso strumenti idonei di rilevazione, quali colloqui, questionari e prove d'ingresso, i docenti hanno recepito i bisogni, i disagi e le richieste di apprendimento e di formazione dei giovani, in un rapporto di continuità con il ciclo scolastico precedente. Muovendo dall'analisi della situazione di partenza, la scuola si impegna a garantire:

- il rispetto degli allievi nella propria dignità personale, nei vari interessi, nei ritmi di acquisizione dei contenuti disciplinari, nei tempi di crescita individuale;
- la promozione di una corretta autostima, quale fattore stimolante di nuove conoscenze, in un rapporto sereno e costruttivo con il proprio vissuto, non privo di interesse per la realtà e per il territorio;
- l'adozione di interventi mirati e tempestivi, rivolti al superamento di difficoltà e di eventuali insuccessi, in un clima di solidarietà che coinvolga il gruppo classe in

- una più intensa vita di relazione;
- la gradualità nell'assimilazione dei contenuti culturali, attraverso un metodo di lavoro che sviluppi le competenze necessarie anche per il prosieguo degli studi universitari;
 - la "ricerca" intesa non solo come modalità di approccio interdisciplinare e trasversale per accedere all'apprendimento critico delle discipline di curricolo, ma anche come pratica di investigazione sulla realtà ambientale e sui problemi esistenziali degli studenti stessi.

***DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
E DELLE SINGOLE AREE DISCIPLINARI***

Gli obiettivi formativi generali, riguardanti lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo degli alunni, vengono qui indicati:

- maturazione dell'io e consolidamento del processo di identificazione personale, attraverso l'esercizio delle libertà di pensiero, nel rispetto delle persone e delle connotazioni dell'istituzione scolastica;
- realizzazione di modalità di comunicazione, improntate alla tolleranza verso le persone, le idee più diverse, al fine di scoraggiare l'individualismo;
- promozione della fiducia nella possibilità di definire, discutere e risolvere i problemi con la riflessione e il dialogo, in un contesto relazionale adeguato;
- interiorizzazione del senso del diritto-dovere, per uno sviluppo delle idealità etico-civili;
- avvio di esperienze di vita democratica e comunitaria, attraverso la partecipazione responsabile sia alle attività scolastiche, sia ai momenti più significativi in ambito culturale e sociale;
- presa di coscienza dei valori etici fondamentali nel rapporto tra individui, per una corretta e compiuta assimilazione del concetto di legalità;
- attitudine a collaborare, in una ricerca comune e metodica, che rimetta in discussione, se necessario, verità già acquisite al fine di perseguire:
 - ◆ sviluppo della creatività e promozione di un esercizio critico documentato;
 - ◆ disponibilità allo scambio delle esperienze e conoscenze, che stimoli e sostenga l'interesse per il sapere nei vari campi disciplinari;
 - ◆ consapevolezza della necessità di adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma, e conseguente sviluppo di capacità di orientamento, abilità e comportamento flessibili.

Nella definizione degli obiettivi formativi delle aree disciplinari che il POF investe, particolare rilievo assume la dimensione valoriale e la responsabilità morale nel rapporto docente-allievo. Lo studente, infatti, nel periodo della sua evoluzione di adolescente, ha bisogno di costruire l'abito critico da cui deriveranno le sue scelte. Ne consegue che il ruolo dell'educatore sta nel promuovere il benessere fisico e spirituale dei giovani, attraverso una didattica ricca di motivazioni e di interessi sempre nuovi e stimolanti.

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono strutture organiche che comprendono discipline affini, alle quali corrisponde una rete di docenti che comunicano per programmare in modo armonico i curricoli disciplinari. Finalità ed obiettivi sono stabiliti allo scopo di realizzare una più efficace cooperazione culturale, epistemologica, metodologica e didattica.

A) Obiettivi del Dipartimento Letterario-Umanistico

- ◆ Consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà, correlata alle altre manifestazioni artistiche;
- ◆ conoscenza dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle relazioni con le altre letterature, soprattutto europee;
- ◆ attivazione di processi di sviluppo cognitivo che facciano confluire nell'educazione linguistica tutti i linguaggi, verbali e non verbali, in una visione pluridisciplinare;
- ◆ padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione di messaggi orali e scritti, tenendo conto della necessità degli usi complessi che caratterizzano i saperi nei più diversi campi;
- ◆ introduzione delle nuove tipologie di scrittura (articolo di giornale, saggio critico, recensione) che danno maggiore spazio alla creatività e alla libera espressione della personalità dello studente
- ◆ allargamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani tramite il confronto con realtà socio-culturali dissimili dalla nostra, per lo sviluppo di un atteggiamento di accettazione e di comprensione per chi è linguisticamente e culturalmente diverso, mirato al superamento degli stereotipi e dei parametri valutativi peculiari del gruppo di appartenenza;
- ◆ consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle tradizioni classiche e degli archetipi storico-culturali.
- ◆ conoscenza dei fenomeni letterari ed acquisizione di solide capacità linguistiche, attraverso una programmazione modulare nel rispetto delle scelte tematiche motivate e rappresentative.

Tali obiettivi vengono sicuramente perseguiti attraverso studi curriculari che, pur nella libere scelte di programmazione individuali dei docenti, si attengono ai programmi ministeriali.

Progetti programmati per l'A.S. 2009/10

Nell'anno scolastico il dipartimento darà il via al progetto trasversale alle varie classi: il "*Progetto lettura*". Rappresentazione teatrale sulle figure femminili per il certame dantesco.

B) Obiettivi del Dipartimento Storico-Giuridico-Filosofico-Artistico

- ◆ Formazione della coscienza storica per rendere unitari, coerenti e consequenziali i fatti umani e facilitare la comprensione del presente alla luce dei fatti del passato, così da individuare le cause del comportamento umano
- ◆ Chiarificazione e attualizzazione delle principali dottrine politiche, per fornire valide chiavi di lettura dei fatti della politica, superando pressappochismo e strumentalizzazioni;
- ◆ sensibilizzazione alla conoscenza della nostra Costituzione, soprattutto all'approfondimento dei suoi principi fondamentali;
- ◆ educazione allo sviluppo di atteggiamenti critici nei confronti dei *mass media* nella società contemporanea al fine di scoraggiare atteggiamenti di omologazione;
- ◆ educazione al confronto razionale delle idee, all'evidenziazione delle differenze culturali, all'accettazione critica della pluralità dei punti di vista;
- ◆ acquisizione critico-problematica delle conoscenze in grado di orientare consapevolmente e liberamente l'alunno nel quadro di una pluralità di tradizioni di pensiero
- ◆ sviluppo delle competenze necessarie a comprendere la natura, i significati, i complessi valori storici, culturali, estetici dell'opera d'arte;
- ◆ sviluppo di una corretta e critica lettura del fenomeno figurativo, nell'ambito dell'educazione visiva: l'elemento figurativo non sarà visto solo come documento storico, ma anche, e soprattutto, come autonoma esperienza estetica che racchiude un messaggio artistico e culturale
- ◆ conoscenza, rispetto e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale;
- ◆ maturazione della consapevolezza che la dimensione estetica costituisce fattore di miglioramento della qualità della vita;

Progetti programmati per l'A.S. 2009/10

Il dipartimento storico-filosofico nel presente anno scolastico attiverà laboratori filosofici sul tema "lasciare il segno" attraverso lo studio della costituzione, l'arte...

C) Obiettivi del Dipartimento Scientifico

- ◆ Sviluppo dello spirito critico capace di analizzare eventi e fenomeni nel loro rapporto causa-effetto, quale necessaria premessa per una rappresentazione formale dei concetti e delle idee;
- ◆ approfondimento della dimensione sperimentale delle discipline attraverso attività di laboratorio (che alleni i giovani all'uso di strumenti di misura e di verifica);
- ◆ storicizzazione delle problematiche scientifiche nelle varie epoche e, in particolare, da Galileo ad oggi, al fine di puntualizzare genesi e sviluppo delle idee e delle teorie;
- ◆ acquisizione di un linguaggio scientifico, connotato da puntualità lessicale e concettuale;

- ◆ approfondimenti tematici relativi ai riflessi sociali delle conoscenze raggiunte nel '900 nell'ambito della fisica, chimica e biologia, con particolare riguardo alle applicazioni tecnologiche;
- ◆ formazione di coscienze sensibili ai problemi della salvaguardia dell'ambiente per una corretta e parsimoniosa fruizione del territorio e delle sue risorse;
- ◆ interiorizzazione dei principi e dei valori collegati alle attività sportive per il conseguimento di corrette abitudini comportamentali, che favoriscano lo sviluppo armonico delle facoltà mentali e delle capacità motorie;
- ◆ consapevolezza del valore del proprio corpo come parte integrante della persona umana in un processo di autovalutazione e di autocorrezione.
- ◆

Progetti programmati per l'A.S. 2009/10

Il dipartimento scientifico anche per quest'anno attiverà il progetto "Pensando al Futuro" per preparare i giovani ai tests di ammissione all'Università.

Per l'Educazione Fisica sarà attivato un **centro sportivo scolastico** come previsto dalla circolare del 2009 prot. 4273; è stato possibile organizzare all'interno della scuola attività sportive pomeridiane, finalizzate alla crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica dei ragazzi. Le attività prescelte riguardano la palla a volo, la danza sportiva, il tennis da tavolo, il nuoto, la beach-volley, la corsa campestre. Nel periodo gennaio-marzo sarà attivato un corso di avviamento e perfezionamento del nuoto presso la piscina comunale.

D) Obiettivi del Dipartimento delle Lingue straniere

Obiettivi generali

- ◆ Formazione plurilinguistica e multiculturale, intesa come strumento di conoscenza, comprensione, collaborazione e pace tra i popoli;
- ◆ creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei;
- ◆ formazione di una mentalità aperta e duttile, che miri all'acquisizione della piena consapevolezza della propria identità culturale;
- ◆ sviluppo di abilità finalizzate a sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
- ◆ produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo caratterizzati da chiarezza logica e precisione lessicale;
- ◆ comprensione di testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
- ◆ produzione di testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;
- ◆ sistematizzazione di strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfo-sintattico;
- ◆ riflessione sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l'apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
- ◆ confronto di sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni, sia le identità specifiche;

- ◆ comprensione e interpretazione di testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un’ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
- ◆ individuazione di linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero – nel contesto europeo ed extraeuropeo – dai periodi di maggiore formalizzazione all’epoca contemporanea;

Obiettivi specifici – competenze linguistiche

Lo studio delle Lingue straniere si pone l’obiettivo di raggiungere i seguenti livelli di competenze del QCER (*Quadro Comune europeo di riferimento*):

Lingua straniera	Classi biennio	Classi triennio
1 ^a lingua (<i>Inglese</i>)	liv. A1-A2	B1-B2
2 ^a lingua (<i>Francese</i>)	liv. A1-A2	B1-B2
3 ^a lingua (<i>Spagnolo-Tedesco</i>)	----	A1-A2-B1

Descrittori dei livelli di competenze linguistiche del QCER (*Quadro Comune europeo di riferimento*).

A1: (L’alunno)... *”Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali, come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l’altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.”*

A2: (L’alunno)... *”Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es.: informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l’occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell’ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati.”*

B1: (L’alunno)... *”Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.”*

B2: (L’alunno)... *”È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti ed esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.”*

Progetti programmati per l’A.S. 2009/10

- ◆ Corsi extracurricolari di *Inglese* per la preparazione agli esami di certificazione del livello B1/B2 presso Enti certificatori riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione (*Trinity College*);
- ◆ Viaggi di istruzione all’estero;
- ◆ Laboratori teatrali in lingua straniera;
- ◆ Scambi culturali con Intercultura.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Gli obiettivi didattici e formativi dell’istituto si potranno raggiungere attraverso:

A) Organizzazione didattica

- ◆ Programmazione, duttile ed articolata, sia del Consiglio di classe, sia disciplinare;
- ◆ attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici;
- ◆ modularità dell’insegnamento;
- ◆ classi aperte;
- ◆ attività integrative;
- ◆ incontri tra scuola e famiglia.

B) Strumenti culturali

- ◆ Discipline d’insegnamento;
- ◆ relazioni intersoggettive tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e docenti;
- ◆ multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
- ◆ incontri culturali con esperti esterni;
- ◆ incontri con studenti di altre scuole italiane o estere;
- ◆ scambi di classi con l’estero.

C) Strumenti organizzativi

- ◆ Lezione frontale, articolata in unità didattiche o secondo moduli di apprendimento;
- ◆ lezione dialogata di tipo socratico;
- ◆ lavori di gruppo;
- ◆ realizzazione di progetti multidisciplinari;
- ◆ osservazione diretta e formulazione di ipotesi;
- ◆ differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti;
- ◆ acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole;
- ◆ il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano;
- ◆ decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici;
- ◆ ricerca-azione;
- ◆ problem solving;

- ◆ proiezione e discussione di lucidi;
- ◆ attività di ricerca;
- ◆ libri di testo ed ogni altro materiale documentario;
- ◆ biblioteca;
- ◆ laboratori;
- ◆ aule di informatica e multimediali;
- ◆ palestra;
- ◆ assemblee di classe e di istituto;
- ◆ visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ◆ attività teatrale (fruizione e produzione);
- ◆ partecipazione a mostre e concorsi a carattere culturale, sociale e sportivo.

TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

La scansione temporale delle attività curriculari e delle attività aggiuntive merita particolare attenzione al fine di ottenere la migliore efficacia ed il migliore rendimento per gli alunni.

Oltre all'aspetto riguardante la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, al fine di rendere organici gli interventi didattici, di evitare momenti di disorganizzazione e dispersione, si ritiene opportuno fornire una scansione programmata di alcuni momenti importanti della attività scolastica ed in particolare:

- ◆ divisione della attività didattica in quadrimestri, con la conclusione del primo al 31 gennaio 2010
- ◆ organizzazione di interventi didattici integrativi nelle prime settimane, al fine di favorire il saldo dei debiti formativi nei primi mesi di frequenza scolastica;
- ◆ settimana iniziale dell'anno scolastico riservata alla valutazione dei livelli di preparazione degli alunni;
- ◆ interventi integrativi di recupero nel proseguo dell'anno scolastico;
- ◆ le attività di laboratorio regolate da un orario specifico in relazione all'orario settimanale di lezione e alle esigenze didattiche di ogni disciplina sulla base di una programmazione precisa;
- ◆ incontri culturali preparati, secondo una programmazione coerente con l'azione formativa, fra classi parallele o per l'intera comunità scolastica;

VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione degli alunni implica il riferimento alle finalità e agli obiettivi che ciascun docente si propone di raggiungere; essa quindi, come costante del percorso educativo, sarà di due tipi ed avverrà in due momenti distinti che, tuttavia, si integrano:

1. La valutazione "sommativa", a conclusione di una certa attività o unità di lavoro, sarà oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
2. La valutazione "formativa", invece, verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità di ogni singolo alunno in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti. Essa dovrà sottolineare quanto di positivo prodotto e, se i risultati non saranno stati positivi, si configurerà come momento di riflessione per l'intero Consiglio di Classe, che stabilirà nuove strategie metodologiche.

Verrà effettuato un congruo numero di prove orali e scritte nel corso dei quadrimestri. La valutazione sarà sistematica e trasparente, per far conoscere ad alunni e genitori i progressi raggiunti, in modo da stimolare consapevolezza da parte dei ragazzi, dei loro successi ed insuccessi, in relazione al loro lavoro quotidiano. Sarà, così, consentito agli alunni un feedback nel processo di apprendimento.

Le norme legislative prevedono che nella Scuola Superiore la valutazione si esprima con un voto: pertanto i docenti hanno elaborato griglie di valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali (vedere le **griglie di valutazione** di seguito riportate). Nei Consigli di classe si metteranno a punto criteri omogenei di valutazione del lavoro scolastico, tenendo conto delle direttive date dal Collegio dei Docenti.

In sede di valutazione di fine anno scolastico agli alunni delle classi del triennio verrà assegnato il credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali

TABELLA A – CREDITO SCOLASTICO per studenti interni

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 - 9

NOTA - *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.*

I criteri di attribuzione del credito formativo, deliberati dal Collegio dei Docenti del 21 gen. 2010, oltre la media dei voti, sono:

1. Religione o altra attività alternativa: punti 0,05 (Distinto) – 0,10 (Ottimo)
2. ECDL (patente informatica): punti 0,10
3. Conservatorio Musicale (con certificazione esami): punti 0,10
4. Certificazioni linguistiche del livello B1/B2 del QCER
Rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti dal M.P.I.: punti 0,10
5. CONI: conseguimento brevetti e attività agonistiche documentate: punti 0,10
6. Diplomi con classificazione di merito ai concorsi (vincita o menzione): punti 0,10
7. Frequenza di progetti P.O.N. punti 0,10
8. Partecipazione ad esperienze formative nell'ambito dell'educazione
alla legalità: punti 0,10

N.B.: - I crediti formativi dovranno riferirsi all'anno scolastico in corso, o comunque vanno

- utilizzati una sola volta nel triennio;
- **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può, tuttavia, in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla MEDIA dei voti.**
- **Per l'ammissione agli esami di maturità è necessario conseguire la sufficienza in ogni disciplina.**

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI (O. M. n.92 del 5.11.2007)

Per gli alunni, che negli scrutini intermedi presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Le attività di recupero sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Anche per gli alunni per cui i consigli di classe deliberino la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali sono previsti interventi per il tempestivo recupero delle carenze.

Sia che ci si avvalga, sia che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie. I genitori, che non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola, fermo restando che lo studente debba sottoporsi alle verifiche prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Nel caso di superamento delle prove, sono valutati positivamente gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina. In caso di esito negativo del giudizio finale, il risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Il voto di condotta entra a far media con i voti nelle varie discipline; occorre conseguire almeno 6 come voto di condotta per l'ammissione all'anno successivo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

Area Linguistico-Letteraria

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza, Pertinenza, Informazione	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Espressione organica, fluida ed essenziale	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Capacità di appropriazione dei contenuti e di rielaborazione critica (bienni)	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Capacità di approfondimento critico e correlazione interdisciplinare (trienni)								

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 4 indicatori

Traduzione dal Latino/Greco in Italiano (BIENNIO)

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza morfologica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Competenza lessicale e semantica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 2 indicatori

Traduzione dal Latino/Greco in Italiano (TRIENNIO)

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenza morfo-sintattica	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Grado di comprensione del testo	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Abilità traduttive e qualità della resa in Italiano	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 4 indicatori

Area Scientifica

Parametri valutativi	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Conoscenza argomenti, principi, regole	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Tecniche e strategie esecutive	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10
Esposizione e consequenzialità logiche	1-3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10	10/10

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla media dei voti ottenuti nei 3 indicatori

Educazione Fisica

Parametri valutativi	Punteggi
Abilità motorie di base: coordinazione, equilibrio, ritmo	0 - 2,5
Potenziamento fisiologico: funzione cardio-circolatoria e respiratoria, velocità, forza, mobilità articolare, resistenza	0 - 2
Attività sportive e ludiche: Conoscenza e pratica, rispetto delle regole, sviluppo della socialità	0 - 2,5

Impegno, partecipazione, interesse nel lavoro individuale e in quello di gruppo	0 – 3
---	-------

N. B.: Il voto finale, espresso in .../10, risulterà dalla somma dei punteggi ottenuti nei 4 indicatori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento	Voto prove orali in /10
Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	scarso	1 – 3
Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande poste; scarsa proprietà di linguaggio.	insufficiente	4
Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinenti; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio poco corretto con terminologia specifica spesso impropria.	mediocre	5
Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni, conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	sufficiente	6
Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	discreto	7
Lo studente possiede conoscenze sicure; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara ed appropriata.	buono	8
Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	ottimo	9
Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	eccellente	10

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'AREA FORMATIVA

Liceo di Bitonto

- Corsi I.D.E.I.: Iniziative di recupero e sostegno da attivare in relazione alle esigenze degli studenti emerse nei Consigli di Classe
- Orientamento in entrata: prevede lezioni esemplificative ed interventi formativi destinati agli alunni di terza media
- Orientamento in uscita: *Progetto "ARIANNA"*, progetto in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari
- Educazione ambientale.
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità (partecipazione al premio "Saint Vincent"; partecipazione alla scuola di formazione civile e politica "Città dell'uomo")
- Educazione stradale
- Laboratorio giornalistico
- Laboratorio teatrale
- Progetti di Lingue:
 - ◆ Corsi extracurricolari di Lingua Inglese
 - ◆ Viaggi di istruzione all'estero
 - ◆ Laboratori teatrali in lingua straniera
- Progetto "*Pensando al futuro*": Attività integrative finalizzate al potenziamento degli obiettivi formativi relativi alle discipline oggetto di verifica nelle prove di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato
- Laboratorio Filosofico
- Progetto "*Commercio equo/solidale*"
- Partecipazione al Corteo Storico
- Partecipazione al FAI
- Centro Sportivo
- Redazione Annuario

PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO : INTERVENTI DIDATTICI

- Presentiamoci in rete

Progetti PON Obiettivo C-1-FSE-2009-907

“Scienza & Vita”

“Comunico ergo sum”

“Certificazione Inglese”

“Certificazione Spagnolo”

“Certificazione Tedesco”

“Museo interattivo”

Obiettivo C-4-FSE-2009-259

“L'Eroina nel teatro”

“Leggere la Pittura ,dipingere la Poesia”

Obiettivo D-1-FSE-2009-278

“Docenti a scuola di PC”

“LIM & Sito WEB scolastico per una didattica innovativa”

Liceo di Terlizzi

- ♦ Corsi I.D.E.I.: Iniziative di recupero e sostegno da attivare in relazione alle esigenze degli studenti emerse nei Consigli di Classe
- ♦ Orientamento in entrata: prevede lezioni esemplificative ed interventi formativi destinati agli alunni di terza media
- ♦ Orientamento in uscita
- ♦ Festa della solidarietà: San Martino
- ♦ Educazione ambientale.
- ♦ Educazione alla salute
- ♦ Educazione alla legalità
- ♦ Corsi extracurricolari di Lingua Inglese
- ♦ Viaggi di istruzione all'estero
- ♦ Partecipazione al Carnevale terlizzese
- ♦ Gruppo Sportivo
- ♦ LA mitologia greca nella letteratura contemporanea
- ♦ Tradurre segni. La traduzione in musica tra poesia e filosofia
- ♦ Verso il centocinquantenario dell'unificazione italiana
- ♦ Laboratorio e vita
- ♦ Patentino
- ♦ Percorsi di educazione all'affettività e all'amore
- ♦ Educazione alimentare
- ♦ Sicuri all'esame (classi terze)

Progetti PON

Presentiamoci in rete
Comunicare per essere
Scienza & Conoscenza
Laboratorio teatro di strada

Premio Saint-Vincent



ATTIVITÀ CULTURALI PROMOSSE DALLE FONDAZIONI

Nel quadro degli interventi formativi extracurricolari, a sostegno del processo di rinnovamento in atto, sono degne di menzione le attività culturali di contenuto sia umanistico che scientifico, promosse dalle benemerite fondazioni operanti presso il nostro Liceo, che qui si ricordano nella progressione cronologica della loro istituzione:

- a) Fondazione “*Prof.ssa Antonietta Moschetta Paparella*., (1985)
- b) Fondazione “*Prof. Giuseppe Ungaro*., (1989)

I premi di studio, conferiti nel rispetto dei tempi e delle modalità contemplate da un apposito regolamento, prevedono, per alcune, l’espletamento di un regolare concorso, per altre la compilazione di una graduatoria interna rivolta ad individuare gli alunni più meritevoli ovvero gli alunni che, superando le remore di una condizione economica disagiata, abbiano realizzato, con encomiabile impegno, obiettivi e finalità del processo formativo.

CONCORSI NAZIONALI: "certame dantesco" e "olimpiadi di latino"



*Certame Dantesco
Poesis*



"Olimpiadi di latino" Ut Pictura

Storia del Certame dantesco

Il Certame Dantesco, di cui il nostro Liceo si onora di essere promotore, affonda le sue radici nel lontano 1984, allorquando la professoressa Anna Masciale Noviello, onde alimentare nei giovani l'interesse e l'amore per il grande Poeta, recuperandone l'esperienza umana e culturale, se ne fece ideatrice, proponendone la istituzione e offrendo dei premi da corrispondere agli alunni più meritevoli.

La proposta della professoressa Noviello Masciale trovò piena adesione da parte del Preside Prof. Michele de Palma e dei docenti di Lettere del Liceo, che continuano la tradizione del certame, estendendolo a livello nazionale.

Presentazione dell'Olimpiade di latino

Un ennesimo *certamen*? No, se per *certamen* si intende la tradizionale prova di traduzione dal latino o dal greco: essa, pur conservando ancora intatta la sua valenza formativa (ove implichi la messa in campo di operazioni di natura culturale e non solo l'applicazione di semplici conoscenze grammaticali), senza dubbio necessita di essere affiancata da procedimenti traduttivi nuovi.

La complessità delle operazioni di decodifica di queste articolate relazioni si deve al fatto che, nel tempo, possono essere intervenuti anche linguaggi diversi (arte, cinema, teatro, musica) a modificare, anche pervasivamente, gli antichi originali: un '*thema*', che viene da testi prodotti duemila anni fa, potrebbe, insomma, aver meritato di essere riscritto in vario modo, in varie epoche, spesso assumendo fattezze sensibilmente diverse rispetto all'originale.

Per queste ragioni, lo speciale '*certamen*' che qui si propone vede gli studenti confrontarsi con un'esperienza di lettura e di analisi comparata di varie attestazioni di un medesimo tema, provenienti da aree geografiche anche distanti, risalenti ad età lontane tra loro e, in ultimo, affidate a "sostanze espressive" diverse.

A L L E G A T I

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

In osservanza del DPR 21 novembre 2007, il liceo classico e linguistico "C. Sylos" di Bitonto

Stabilisce che:

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere sociale e può farlo solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia., pur nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere le comuni finalità educative.

In funzione della formazione dei futuri uomini e cittadini

Pertanto gli studenti hanno il dovere di::

- rispettare il dirigente scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- rispettare l'arredo scolastico, e conseguentemente risarcire gli eventuali danni;
- usare un abbigliamento che rispetti i canoni della sobrietà e della decenza;
- non usare il telefonino nella scuola se non autorizzati;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico;
- giustificare i ritardi e le assenze ;
- evitare le assenze collettive che tuttavia dovranno essere giustificate;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- evitare episodi di violenza che altrimenti saranno severamente puniti;
- motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive

Ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero e consisterà in:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe
- consegna di un compito da svolgere a scuola e/o a casa ,di valenza sociale o culturale
- sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza.

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola;
- uso di linguaggio non adeguato;
- comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni.

I genitori, quali diretti responsabili dell'educazione dei propri figli, dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri giovani.

Essi hanno il dovere quindi di:

- partecipare con regolarità agli incontri;
- giustificare sempre assenze e ritardi;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.

Li docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, hanno il dovere di::

- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- vigilare durante l'intervallo
- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa.
- verificare gli apprendimenti per modificare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte agli alunni.
- valutare gli alunni con trasparenza, indicando a ciascuno i modi e i tempi del proprio processo educativo, per renderlo consapevole sia delle difficoltà che dei successi maturati.

non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona e del cittadino.

BITONTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

Liceo classico e linguistico "C. Sylos"
Bitonto - Terlizzi

Regolamento d'Istituto

conforme alle norme dello statuto delle studentesse e degli studenti, del regolamento dell'Autonomia, del D.P.R. 10 ottobre del 1996 n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 1 - Compiti della scuola

La scuola attraverso tutte le sue componenti ha il compito di attuare la formazione della persona e concorrere ad assicurare il diritto-dovere allo studio garantito dalla Costituzione della Repubblica. Tutti coloro che operano nella scuola sono tenuti al rispetto dei diritti e delle idee altrui, a mantenere un comportamento corretto nei rapporti reciproci ed a concorrere alla salvaguardia delle strutture e del patrimonio della scuola.

ARTICOLO 2 – Comunicazioni interne

L'Istituto mette a disposizione di ciascuna componente scolastica appositi spazi per le comunicazioni. Ogni comunicazione affissa all'albo deve indicare la fonte da cui proviene. La scuola è aperta ai contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti. All'inizio di ogni anno scolastico gli Organi Collegiali concordano le modalità di lavoro (nell'ambito delle rispettive competenze).

ARTICOLO 3 – Patto formativo

L'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo" che i docenti realizzano nelle loro classi.

ARTICOLO 4 – Rapporti con le famiglie

Il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, stabilisce le modalità di ricevimento dei Genitori, secondo un calendario che viene elaborato all'inizio dell'anno.

I "Colloqui dei genitori con i Docenti" avvengono di mattina a settimane alterne per il liceo classico e il liceo linguistico. I "Ricevimenti Generali", finalizzati ad agevolare i rapporti Scuola-Famiglia nei casi in cui i genitori non si siano potuti recare ai ricevimenti del mattino, si svolgono nell'anno di pomeriggio, una prima volta a novembre/dicembre ed una seconda volta a marzo/aprile o quando si rende necessario. Specifici "Incontri per appuntamento" vengono richiesti dal Preside per

conferire con genitori di alunni con particolari problemi, o dalle famiglie per segnalare al Preside o ai suoi collaboratori particolari problemi o situazioni.

A metà del 1° e del 2° quadrimestre vengono compilate ed inviate lettere informative alle famiglie degli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha riscontrato carenze. Dopo gli scrutini di fine anno, agli alunni promossi con debito formativo viene inviata comunicazione sia delle discipline per le quali non è stata raggiunta la sufficienza, sia anche del lavoro estivo da eseguire assieme alle modalità del recupero.

Comunicazioni con le famiglie

Le comunicazioni alle famiglie verranno inviate tramite gli alunni, che avranno l'obbligo di trascriverne il contenuto sul proprio diario. . Per le comunicazioni particolarmente importanti (quali convocazioni di organi collegiali, ricevimenti dei docenti) una copia verrà consegnata a ciascuno studente, con eventuale tagliando da riconsegnare, controfirmato dal genitore.

Per giustificare le assenze, il genitore o il ragazzo maggiorenne ritira il libretto ad inizio d'anno e, in caso di smarrimento, presenta apposita istanza per il rilascio del secondo libretto. Questo comprende due sezioni: una per i ritardi e l'altra per le assenze.

ARTICOLO 5 - Orario delle lezioni - Norme per l'entrata e per l'uscita

Entrata - Gli alunni possono accedere alla scuola fin dalle 7,30. Il suono della prima campana (ore 8,00) segnerà il momento dell'entrata degli alunni nelle aule. Dopo cinque minuti la seconda campana darà avvio alle attività didattiche giornaliere. Giungere alle lezioni con la massima puntualità è un dovere elementare e imprescindibile. I docenti dovranno trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio giornaliero delle lezioni.

Ritardi - È facoltà del docente della prima ora accettare in classe l'alunno ritardatario munito di giustificazione. Medesima facoltà spetta al docente della seconda ora, prima dell'inizio della lezione. Gli alunni ritardatari privi di giustificazione o non ammessi in classe dall'insegnante, dovranno presentarsi al Preside o, in sua assenza, dal docente vicario con il registro di classe per l'eventuale accettazione. Per ogni tipo di giustificazione va utilizzato il libretto scolastico di corrispondenza.

Non è ammesso in nessun caso l'accesso alle lezioni dopo l'intervallo.

Uscita anticipata – Entrata posticipata

- a) Le richieste di uscita anticipata non saranno prese in considerazione, se non per motivi molto gravi o imprevedibili. Il rilascio del permesso di uscita anticipata è a discrezione della Presidenza. Gli alunni minorenni potranno beneficiare del rilascio del permesso solo se prelevati personalmente da un genitore.
- b) Qualora ricorrano gravi e comprovati motivi di trasporto, agli alunni provenienti dai paesi vicini che ne facciano richiesta, potrà essere consentito di entrare con qualche minuto di ritardo o di uscire in tempo utile per prendere il treno o la corriera. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre

- c) L'uscita fuori orario dall'Istituto deve essere debitamente autorizzata. Disattendere questo obbligo costituisce grave infrazione disciplinare che riceverà adeguata sanzione.

ARTICOLO 6 - Assenze

Prima dell'inizio delle lezioni l'insegnante è tenuto a verificare la situazione delle presenze e delle assenze e a segnalare ogni eventuale anomalia.

L'insegnante della prima ora è delegato a giustificare le assenze.

L'alunno assente, all'atto del rientro, dovrà presentare la relativa giustificazione, redatta sul libretto personale di corrispondenza, recante la firma autografa del genitore firmatario del libretto, anche se lo studente è maggiorenne, per un discorso di carattere etico.

Gli alunni, rientrati dopo un'assenza privi di giustificazione, potranno essere riammessi solo dal Preside o da chi lo sostituisce, con annotazione sul registro di classe; il giorno successivo l'alunno sarà ammesso, solo se avrà regolarizzato la sua posizione.

Per le assenze causate da malattia è necessario presentare il certificato medico attestante la completa guarigione, quando esse si protraggono oltre cinque giorni; l'alunno privo di certificato non potrà essere riammesso.

Qualora intervengano assenze superiori a cinque giorni, non causate da malattia e preannunciate dai genitori per iscritto, non occorre la presentazione del certificato medico, ma la semplice giustificazione.

Tutte le assenze, per qualsivoglia motivo, devono essere giustificate; l'obbligo vale anche per gli alunni maggiorenni, che devono dimostrare che i genitori sono informati..

ARTICOLO 7 - Consigli di classe

La convocazione del Consiglio di classe viene effettuata dal Dirigente ma può essere fatta anche su richiesta dei rappresentanti delle diverse componenti. Il Consiglio di Classe si svolge secondo due modalità: in forma chiusa, riservata ai soli docenti, quando è all'ordine del giorno la valutazione didattico-disciplinare dei singoli alunni; in forma aperta, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Al Consiglio di Classe aperto possono comunque partecipare gli studenti e i genitori che lo desiderano, fermo restando che il diritto di voto è riservato ai rappresentanti.

Nel caso di Consigli di Classe che prevedano le due modalità nello stesso giorno in fasi successive, è compito del docente coordinatore, che presiede il Consiglio, riferire in sintesi la situazione della classe come emersa dagli interventi dei singoli docenti nella fase precedente e quindi garantire un'equa distribuzione dei tempi che permetta ai rappresentanti di studenti e genitori sia di chiedere chiarimenti sia di esporre adeguatamente il proprio punto di vista.

ARTICOLO 8 – L’Assemblea di classe degli studenti

L'assemblea degli studenti deve essere richiesta al Dirigente Scolastico o al collaboratore del preside dai rappresentanti di classe con almeno tre giorni di preavviso.

L’**Assemblea di classe degli studenti** è regolamentata e disciplinata dalle norme vigenti nonché da un regolamento che gli Studenti si danno autonomamente. L'organizzazione dell'assemblea spetta al C.S. (Comitato Studentesco), che si assume le responsabilità relative alla gestione e all'ordinato svolgimento della stessa. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (D.L.vo 16/4/94, n. 297).

L'assemblea deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, al quale va inoltrata richiesta scritta. Il Dirigente Scolastico informa le componenti scolastiche della data e dei locali in cui si terrà l'assemblea, delle modalità di accesso e dimissione dall'assemblea, tramite comunicazione. La verifica delle presenze viene effettuata dai docenti.

ARTICOLO 9 - Criteri di formazione delle classi

- Eterogeneità di merito e di sesso.
- Preferenze espresse dagli alunni. In caso di eccesso di richieste, si procede al sorteggio (tranne che per fratello o sorella iscritti, in anni recenti, nella stessa sezione).

La composizione delle classi verrà comunicata entro Agosto.

Cambi di sezione

Di norma sono autorizzati dal Preside per seri e documentati motivi.

ARTICOLO 10 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I docenti vengono assegnati alle classi dal Dirigente scolastico secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, definiti dal Contratto d'Istituto, sentite le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti.:

- a. assicurare pari opportunità di apprendimento e garantire il successo formativo degli allievi;
- b. distribuire equamente e utilizzare al meglio le risorse umane e professionali del personale.

A tal fine vengono adottati i seguenti criteri di massima, in ordine di priorità:

- continuità didattica come elemento di efficacia per la didattica, ove possibile;
- equa distribuzione delle discontinuità complessive esistenti o prevedibili in prospettiva, nel consiglio di classe;
- scivolamento progressivo su cattedre libere, garantendo di norma la continuità didattica;

ARTICOLO 11 - Sorveglianza

Gli alunni, all'inizio e al termine delle lezioni, mentre entrano ed escono dalle aule, saranno sorvegliati dai docenti della prima e dell'ultima ora di lezione. Durante gli intervalli la sorveglianza ai piani sarà svolta dai docenti che prestano servizio nelle classi prima dell'intervallo, nonché dal personale ausiliario.

Divieto di abbandono dell'Istituto

Non è consentito agli alunni abbandonare l'istituto, nemmeno temporaneamente. **Il caso di emergenza**, che prevede l'evacuazione immediata dell'edificio senza altra autorizzazione, viene segnalato mediante apposito "segnale acustico di abbandono" di cui viene data informazione pratica all'inizio dell'anno scolastico. Al suono di detto segnale e comunque in caso di emergenza (evacuazione, grave infortunio, etc), il personale addetto alla portineria si recherà immediatamente ad aprire gli ingressi.

ARTICOLO 12 – Telefoni cellulari

In tutta l'area scolastica è tassativamente vietato l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per registrare immagini, sia statiche (fotografie), sia dinamiche (videofilmate), voci o suoni (tali azioni si configurano come gravi violazioni dell'immagine e della privacy secondo il D.L. 30/06/2003). È altresì vietato l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per comunicare con l'esterno e/o trasmettere o ricevere messaggi, salvo casi di necessità, su valutazione e autorizzazione del docente per gli studenti.

Durante la permanenza a scuola i cellulari devono essere tenuti spenti.

In caso di violazione, il cellulare verrà ritirato dal docente, consegnato in Presidenza e sarà restituito ai genitori.

Durante i compiti in classe i cellulari saranno consegnati al docente della classe, che li restituirà al termine della lezione. Se lo studente verrà trovato in possesso del cellulare, il compito verrà ritirato e sarà valutato negativamente.

Le violazioni al presente articolo del regolamento verranno valutate sotto il profilo disciplinare, secondo le linee di indirizzo ed indicazioni del Ministro della Pubblica Istruzione in materia di utilizzo di telefoni cellulari del 15 marzo 2007.

Si precisa che "lo studente, in caso di infrazioni, deve essere punito ma, contestualmente, deve essere obbligato a comportamenti attivi di natura risarcitoria" attività riparatorie" orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali pulizie delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica).

ARTICOLO 13 - Comportamento

Divieto di fumo – È fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei locali scolastici. Le inadempienze saranno perseguite disciplinarmente.

- **Rispetto dell'ambiente scolastico** - I locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale

al servizio delle generazioni studentesche che si avvicinano sui banchi di scuola del Liceo "C. Sylos"

Gli alunni e/o le classi risponderanno personalmente o come gruppo di ogni lesione dei beni comuni, pagando i danni materiali ed esponendosi all'eventualità di provvedimenti disciplinari.

Affissione nelle aule - La selezione del materiale da affiggere verrà effettuata dagli alunni rappresentanti di classe, previo accordo con il docente coordinatore.

ARTICOLO 14 - Viaggi d'istruzione, Visite guidate, Uscite didattiche, Viaggi per attività sportive

Per Viaggi d'istruzione si intendono le gite scolastiche di più giorni, con relativo pernottamento. Per la realizzazione del viaggio d'istruzione è richiesta la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe. È consentita la presenza di genitori, purché a proprie spese e con impegno a partecipare alle relative attività. Non sono ammessi estranei non familiari.

È richiesta la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni, appartenente alla classe e l'autorizzazione scritta dei genitori. La durata massima è di sei giorni nell'anno scolastico, comprese le visite guidate.

Per Visite guidate si intendono le gite scolastiche di un solo giorno senza pernottamento, per visite a mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, connesse all'attività didattica. Esse sono regolate dalle stesse norme fissate per i viaggi d'istruzione.

Per Uscite didattiche s'intende la partecipazione degli studenti a manifestazioni che impegnino la sola mattinata, come conferenze, spettacoli teatrali e cinematografici, gare sportive, visite a mostre, musei e biblioteche.

È necessaria l'autorizzazione del Preside.

Procedura: Consenso dei docenti che mettono a disposizione le proprie ore, firma dell'insegnante coordinatore, assunzione di responsabilità dei genitori. Per Viaggi per attività sportive s'intende la partecipazione di alunni a gare ed attività sportive legate alle diverse specialità operanti nell'Istituto. Per questa tipologia, connessa ad attività agonistica, non vale la regola del numero minimo di partecipanti e la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di Educazione fisica.

➤ Per le classi del Triennio del Liceo Linguistico è consentito il viaggio all'estero, a condizione che le mete e gli obiettivi didattici del viaggio siano strettamente legati alle esigenze della programmazione curricolare di una lingua straniera.

Norme comuni - I viaggi presuppongono sempre motivi didattici e di integrazione culturale, quindi devono essere programmati in tempo, affinché possa essere fatta un'adeguata programmazione, anche tramite il coinvolgimento degli alunni nella predisposizione del materiale informativo e didattico. Bisogna evitare l'organizzazione dei viaggi nei periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, dato l'eccessivo carico di traffico.

La programmazione dei viaggi d'istruzione deve essere compatibile con la programmazione delle attività scolastiche (scrutini, consigli di classe, ricevimenti generali, corsi di recupero).

Ai docenti accompagnatori è fatto obbligo di vigilanza attenta e assidua, con la relativa assunzione di responsabilità. Per le norme non previste si rinvia alla normativa ministeriale.

Educazione fisica - Ai sensi della C.M. n. 216/87, l'esonero parziale o totale dalle lezioni di educazione fisica va richiesto tramite presentazione di regolare domanda firmata dal genitore o dall'alunno, corredata da certificato medico-Gli alunni esonerati parteciperanno alle lezioni di educazione fisica e ne saranno coinvolti” limitatamente” in modo compatibile con le loro condizioni soggettive.

ARTICOLO 15 - Fruizione della Biblioteca

La biblioteca è aperta al prestito per alunni e docenti nei giorni e negli orari stabiliti. Gli interessati sono ammessi al prestito previa compilazione dell'apposita scheda in tutte le sue parti. I libri sono dati in prestito per la durata massima di un mese.

Non si possono avere in prestito più di tre volumi contemporaneamente.

Docenti e studenti sono responsabili dei libri avuti in prestito e sono tenuti a restituirli in buono stato (senza segni, sottolineature, pagine strappate, ecc.) entro i termini stabiliti.

In caso di smarrimento di libri o di gravi danni ad essi arrecati, il responsabile è tenuto a provvedere nel più breve tempo possibile (max. due mesi) alla sostituzione o, se questa non fosse possibile, al risarcimento.

Sono esclusi dal prestito agli studenti i libri facenti parte di collezioni ed enciclopedie, pubblicazioni rare e dizionari. È possibile la consultazione in classe sotto la responsabilità dei docenti, i quali possono ottenere tali volumi entro le ore di servizio della biblioteca. Per la consultazione valgono le procedure normali di prestito.

Nessuno, e per nessuna ragione, può asportare libri dalla biblioteca senza l'autorizzazione del bibliotecario.

ARTICOLO 16 - Utilizzo dei Laboratori multimediali

I laboratori multimediali sono utilizzabili dagli studenti accompagnati, dai docenti dell'Istituto e da soggetti esterni solo se autorizzati dal Preside.

Gli utilizzatori devono prendere visione del tavolo di lavoro e comunicare con tempestività all'insegnante o al responsabile del laboratorio eventuali anomalie al funzionamento delle macchine e/o danni materiali alle stesse, alle sedie, ai tavoli (scritte, macchie, incisioni, ecc.).

Alla chiusura della sessione di lavoro gli utilizzatori devono ripristinare la situazione iniziale, rimuovere eventuali dischetti dai drive, lasciare in ordine il tavolo

asportando dischetti, fogli, matite e tutto il materiale utilizzato, mettere in ordine le sedie e pulire, eventualmente, la lavagna.

Tutti gli utilizzatori dei laboratori, interni ed esterni all'Istituto, sono responsabili del software da loro utilizzato ai sensi del D.L. 518/92 relativo alla regolamentazione e alla tutela del software per elaboratori.

Dei danni arrecati volontariamente o per negligenza alle macchine, all'impianto, all'attrezzatura e all'arredo sarà ritenuto responsabile l'ultimo alunno che ha occupato il posto.

Gli articoli che seguono sono estratti dal
Regolamento di Istituto del Ministero della P.I.

(www.pubblica.istruzione.it/studentionline/statuto/statuto.shtml)

ARTICOLO 17 – Provvedimenti disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Per tutte le questioni concernenti il funzionamento materiale dell'Istituto e per qualsiasi emergenza, gli studenti dovranno fare riferimento al Preside o, in sua assenza, ai docenti collaboratori.

ARTICOLO 18 – Tabelle dei doveri e delle Infrazioni

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in quattro tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A);
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B);
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C).

ARTICOLO 19 – Irrogazione delle sanzioni

Per l'irrogazione delle sanzioni alle lettere f) e g) e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte

degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

ARTICOLO 20 – L’Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia (O.G.) è composto da:

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
- 2 studenti (di cui 1 del biennio e 1 del triennio eletti separatamente)
- 1 genitore, eletto dal Comitato Genitori
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG) che sia attualmente esterno alla scuola (potrebbe essere un ex docente/genitore/studente, un rappresentante indicato dal Comune, un esperto che collabora abitualmente con la scuola) con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista esterno rispetto alla scuola (vanno comunque precisate le competenze che questa figura deve possedere, le risorse a disposizione dell'OG ed eventuali forme di retribuzione per i partecipanti).

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica).

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola
secondaria
(in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del
fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;
Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella
Adunanza del 10 febbraio 1998;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti
normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio
1998;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (*Vita della comunità scolastica*)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei

giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle

situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

I N D I C E

- ◆ Presentazione
- ◆ Scheda anagrafica
- ◆ Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consiglio di Presidenza, Funzioni Strumentali
- ◆ Organico Docenti - Sede di Bitonto (Liceo classico e linguistico)
- ◆ Dipartimenti, Comitato di valutazione, Commissione elettorale

- ◆ Personale A.T.A., R.S.U., Popolazione scolastica, Organizzazione orario scolastico

- ◆ Servizi amministrativi, Ricevimento, Strutture e dotazioni scientifiche

- ◆ Liceo classico Bitonto-Terlizzi
 - Profilo specifico e Piano di studio del Liceo classico

- ◆ Liceo linguistico - Bitonto
 - Profilo specifico e Piano di studio del Liceo linguistico

- ◆ Liceo classico e linguistico: Linee programmatiche comuni
 - Analisi ed individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli studenti

 - Definizione degli obiettivi formativi generali e delle singole aree disciplinari

- ◆ I Dipartimenti
 - A) Obiettivi del Dipartimento Letterario-Umanistico
 - B) Obiettivi del Dipartimento Storico-Giuridico-Filosofico-Artistico

 - C) Obiettivi del Dipartimento Scientifico

 - D) Obiettivi del Dipartimento delle Lingue straniere

- ◆ Modalità per la realizzazione degli obiettivi didattici e formativi

- ◆ Tempi per la realizzazione degli obiettivi didattici e formativi
Valutazione e Verifiche
- ◆ Griglie di valutazione delle prove scritte
- ◆ Griglia di valutazione delle prove orali
- ◆ Progetti per l'arricchimento dell'area formativa
- ◆ Attività culturali promosse dalle fondazioni
- ◆ Allegati